



GPPinfoNET

GPPinfoNET

Dicembre 2005 N° 5 Seconda Edizione

A che punto è il Gruppo di Lavoro?

Cari amici, eccoci qui con gli ultimi aggiornamenti di fine anno sulle attività del Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi. Il 27 Ottobre si è svolto ad Ecomondo il terzo incontro del GDL che è stata l'occasione per confrontarsi sulle prime risposte alle numerose domande del libro aperto.

I responsabili dei vari capitoli hanno illustrato lo stato di avanzamento della stesura del Libro Aperto ed hanno discusso di questioni fondamentali quali lo stile più o meno tecnico da dare ai vari capitoli, le integrazioni necessarie, il target di riferimento.

Da parte dei responsabili è emersa la necessità di spostare la data di definizione dei testi al 31 Gennaio, tenendo sempre presente l'obiettivo di presentare le Linee Guida all'evento Terra Futura (31 marzo-2 aprile 2006).

I partecipanti hanno avuto anche l'occasione di fare il quadro delle iniziative di GPP attualmente in corso in Italia (vedi verbale terzo incontro) e possiamo dire con soddisfazione che tali iniziative sono decisamente in crescita.

Importante segnalare che è stata presa la decisione di riprendere una iniziativa di Ecosportello (Legambiente) volta a monitorare lo stato della conoscenza in materia di GPP in Lombardia. Il primo atto sarà quello di stimolare, attraverso una Tavola Rotonda, un confronto costruttivo tra i comuni che hanno compilato il questionario.

Per concludere ci teniamo a dire che l'impegno dei membri del GDL è considerevole. che la stesura del Libro Aperto richiede molto tempo e che le difficoltà non mancano, ma che nonostante questo siamo sempre convinti che si tratti di un lavoro importante, che deve essere sostenuto e promosso da tutti. Ogni scambio di idee, ogni riflessione ed ogni incontro rafforza la rete e sono fondamentali non solo per chi vi porta le proprie esperienze, ma anche, e forse ancora di più, per chi deve iniziare un percorso di GPP.

Per avere maggiori informazioni sul gruppo di lavoro vi ricordiamo che trovate tutti i documenti sul sito www.compraverde.it

Novità da Cremona: avvio al progetto "A Scuola di GPP"

Ebbene sì, la Provincia di Cremona ha un nuovo progetto per la promozione e la diffusione del GPP a livello territoriale, anzi regionale. "A scuola di GPP" è uno dei trentadue progetti finanziati dalla Regione Lombardia nell'ambito del bando regionale per la promozione di Agenda 21 e strumenti di sostenibilità ambientale. Il progetto, che è nella sua fase di avvio e che si svolgerà nell'arco di 18 mesi, vedrà coinvolti piccoli e medi comuni, Comunità Montane, Enti Parco e Province della Regione Lombardia.

Sono previsti:

- la costituzione di un FORUM sugli acquisti verdi (FORUM COMPRAPERDE);
- l'istituzione di una scuola di Green Public Procurement;
- la diffusione di buone pratiche di acquisti verdi attraverso il bollettino informativo *GPPinfoNET Lombardia*;
- la creazione di un Premio per le migliori pratiche di GPP.

Nel Forum saranno coinvolti imprese, cittadini ed enti locali; la Scuola formerà "responsabili degli acquisti verdi", favorirà lo scambio di esperienze di consumo collettivo responsabile e condividerà la metodologia maturata dalla Provincia di Cremona nell'ambito del progetto GPPnet; il bollettino fornirà aggiornamenti puntuali sullo stato dell'arte del GPP in Lombardia; il Premio servirà da stimolo ulteriore all'implementazione delle buone pratiche e al miglioramento continuo.



Provincia di Cremona
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE

Confronto tra Federchimica e GPP

Il 16 Novembre 2005, nella sede di Federchimica, si é riunita una delegazione di rappresentanti di questa associazione di categoria (tra cui il Direttore di Assobase Giuseppe Riva e Gianluca Di Giulio per le Relazioni Istituzionali) con una delegazione del Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane (composta dal Presidente Emilio D'Alessio, dal Past President Alessandro Bratti, dal Segretario Eriuccio Nora e, per la Provincia di Cremona, che coordina il Gruppo di Lavoro sul GPP, Silvano Falocco).

L'oggetto della discussione sono stati i criteri ecolabel riferibili alle materie plastiche, gli effetti dell'adozione dei criteri ecologici sulle industrie nazionali, l'avvio di un dialogo, tra Federchimica ed il Coordinamento, basato su analisi del ciclo di vita, su un approccio scientifico agli aspetti ambientali dei prodotti plastici e sui marchi ecologici nazionali ed internazionali.

La campagna città equosolidali

Dando un ulteriore riconoscimento al ruolo fondamentale che le PA possono giocare nel cambiamento dei modi di produzione e consumo, Fairtrade TransFair Italia, Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace ed i diritti Umani e Coordinamento nazionale Agenda 21 hanno lanciato la campagna città equosolidali.

La campagna città equosolidali, si rivolge ai cittadini e alle istituzioni (Comuni, Province, Regioni) per orientare le comunità locali verso gli acquisti di prodotti equosolidali.

Alle Pubbliche Amministrazioni si richiede di sensibilizzare e informare i propri dipendenti e i cittadini al Commercio Equo e Solidale attraverso azioni concrete, ovvero inserendo nei propri consumi (distributori automatici, bar, ecc.) e nei servizi gestiti (mense, rinfreschi pubblici) prodotti del Commercio Equo e Solidale. In pratica, si propone di raccogliere l'esperienza maturata nel campo del green public procurement per collegarla ad un'idea di *Social Public Procurement*.

Per maggiori dettagli sulla campagna e sulle modalità di adesione: www.cittaequosolidali.it

Pisa: verso una Carta degli Impegni per la promozione del GPP

Con l'adesione alla Carta di Aalborg e la sottoscrizione degli Aalborg Commitments, è emersa per il Comune di Pisa la necessità di individuare degli strumenti operativi in grado di dare forma concreta alle strategie dell'amministrazione comunale.

La scelta è ricaduta sul Green Public Procurement e, a distanza di dieci mesi dall'avvio dei lavori, l'Amministrazione Comunale si trova ad aver prodotto delle Linee Guida per il Green Public Procurement ed una Carta degli Impegni per la promozione del GPP destinata agli enti che partecipano al Tavolo Permanente per l'Ambiente, ovvero: Provincia di Pisa, Soprintendenza ai Monumenti, Ente Parco Naturale Migliarino, Opera Primarziale Pisana, Azienda Ospedaliera Pisana, Azienda USL 5 Pisa, Università degli Studi di Pisa, ARPAT, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Società Aeroporto Toscano.

I rappresentanti di tali enti hanno già condiviso con il Comune di Pisa il percorso per l'introduzione degli acquisti verdi, discutendone strategie ed obiettivi; partecipando ad incontri di informazione e formazione appositamente organizzati e costituendo il Tavolo Tecnico sul GPP.

L'esperienza del Comune di Pisa e la Carta degli Impegni saranno presentate il 27 gennaio 2006 in occasione del convegno organizzato dall'Assessorato all'Ambiente presso il Convento Santa Croce in Fossabanda a Pisa.

Autorità Ambientale della Regione Marche, conclusi i seminari tecnici sul Green Public Procurement

L'Autorità Ambientale Regionale, con la collaborazione delle Province, ha promosso quattro seminari rivolti alle Province e ai Comuni al fine di acquisire una metodologia comune per emanare "bandi verdi", nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

Sono state create quattro reti provinciali sugli Acquisti Pubblici Verdi. Le reti sono lo strumento per scambiare informazioni e buone pratiche sul GPP.

Ne fanno attualmente parte gli Enti che hanno partecipato ai seminari che si sono svolti nei quattro capoluoghi provinciali.

Le reti sono aperte anche ad altri Enti, società pubbliche e soggetti che fanno pubblici acquisti. Presto verranno istituiti quattro sportelli GPP che forniranno l'assistenza per "acquistare verde".

Al fine di dare un'impronta verde anche a tale iniziativa, l'Autorità Ambientale e le Province hanno organizzato l'evento con un basso utilizzo di carta. L'invito ai potenziali partecipanti è stato infatti inviato solo in formato elettronico. La pausa pranzo è stata rigorosamente a base di prodotti biologici ed equo-solidali.

Di seguito riportiamo l'elenco dei soggetti che fanno parte delle quattro reti:

Rete GPP Provincia di Ancona

Provincia di Ancona, Comune di Montemarciano, Comune di Ripe, Comune di Numana, Comune di Monsano, Comune di Castelleone di Suasa, Comune di Montecarotto, Comune di Chiaravalle, Arpam, Camera di Commercio di Ancona.



Autorità Ambientale Regionale



Regione Marche
Servizio Ambiente
e Difesa del Suolo

Rete GPP Provincia di Ascoli Piceno

Provincia di Ascoli Piceno, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Spinetoli

Rete GPP Provincia di Macerata

Provincia di Macerata, Comune di Macerata, Asur - Zona territoriale n. 8, Asur - Zona territoriale n. 9, Comune di Camerino, Comune di Monte San Giusto, Comune di Serravalle di Chienti.

Rete GPP Provincia di Pesaro e Urbino

Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro, Comune di Pesaro, Provincia di Rimini, Comune di Fossombrone, Comune di Mondolfo, Unità Sviluppo Locale Sostenibile Urbino, Comune di Peglio.

Per nuove iscrizioni inviare una richiesta via e-mail a:

alessandro.zeponi@regione.marche.it

Il Premio "Toscana ecoefficiente" alle iniziative di GPP

Il Premio "Toscana ecoefficiente", istituito dalla Regione Toscana, rappresenta un riconoscimento alle realizzazioni più significative presenti sul territorio regionale per la gestione intelligente delle risorse ambientali e territoriali e mira alla diffusione della conoscenza delle buone pratiche.

La Giuria ha assegnato 11 premi di "eccellenza" in cinque aree tematiche: uso dei materiali; uso dell'acqua; edilizia sostenibile; consumo; energia.

Tra i premiati, nell'area tematica CONSUMO, segnaliamo il Comune di Capannoni, che si è distinto per lo sviluppo e la messa in pratica di una politica di acquisti - Green Public Procurement (GPP) - caratterizzata dall'introduzione di criteri ambientali negli appalti di fornitura di beni e servizi. Tale politica consiste in un insieme variegato di azioni che vanno dagli interventi minuti e quotidiani, come l'acquisto di cancelleria in materiali riciclati, a programmi di maggior respiro tecnico ed economico, come il recupero delle sorgenti locali per le fontanelle pubbliche o la sostituzione della caldaia a gasolio con un impianto a metano e solare per il riscaldamento del palazzo e della piscina comunale.

Nello stesso contesto, anche l'ARPAT è stata segnalata per le esperienze di gestione sostenibile negli acquisti di prodotti e servizi e per le attività di promozione dei principi di GPP "Green Public Procurement", di acquisti e consumi consapevoli per le pubbliche amministrazioni.



Provincia di Cremona
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE

Il GPP nella Regione Lazio

La Regione Lazio sta attualmente discutendo, su iniziativa dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Angelo Bonelli, una delibera per l'adozione del Green Public Procurement che prevede delle vere e proprie Linee guida per gli "acquisti verdi" da adottare nella stessa Regione.

Con questo documento si ribadisce che la Regione Lazio può includere i criteri ecologici nelle proprie procedure d'acquisto seguendo il normale iter procedurale d'acquisto e nel rispetto dei principi fondamentali che regolano gli appalti pubblici, ovvero i principi della non discriminazione e della libera concorrenza

Con la Delibera Regionale si intendono quindi introdurre criteri ambientali (minimi impatti su acqua, suolo, aria, energia, rifiuti) nelle politiche di acquisto di beni e servizi ed adottare scelte di acquisto orientate al rispetto dei criteri di responsabilità sociale (rispetto ai diritti umani) ed ambientale.

La Delibera fa riferimento esplicito alla necessità di:

- gestire edifici di proprietà ed impianti secondo criteri di riduzione dei consumi idrici ed energetici;
- accrescere la competitività e la disponibilità di prodotti e servizi verdi applicando standard ambientali per i propri ordini di acquisto;
- essere modello per i cittadini, privati ed imprese;
- sensibilizzare e stimolare i fornitori (imprese locali).

Concretamente, sostiene sempre la Delibera, si può intervenire su: carta, arredi, trasporti, illuminazione, energia, prodotti di pulizia, attrezzature informatiche, cancelleria e consumi.

Inoltre la Delibera Regionale prevede un piano di azioni regionale per la diffusione del Green Public Procurement, con il quale la Regione Lazio si impegna a:

- definire un programma di formazione, informazione e sensibilizzazione al Green Public Procurement dei responsabili di acquisto
- individuare i beni e servizi per i quali introdurre i criteri ecologici;
- redigere e diffondere i bandi verdi, per favorirne la diffusione;
- incentivare le amministrazioni locali agli acquisti verdi, utilizzando il GPP come fattore premiante;
- definire gli obiettivi annuali di GPP in un Piano di Azione.

La Delibera regionale non è comunque l'unico strumento che la Regione si è data per attuare una politica sistematica di acquisti verdi. Infatti il Documento di Politica Economica e Finanziaria 2006- 2008 in corso di adozione da parte della Regione Lazio riporta esplicitamente il Green Public Procurement tra i principali strumenti di cui si doterà la politica ambientale regionale.

Prossimo numero:
Gennaio 2006

GPPinfoNETLazio

E' il bollettino informativo sul GPP a scala regionale del Lazio promosso da Arpa Lazio, per richiederlo:
n.vetri@ecosistemi-srl.it

A cura di :

Ecosistemi s.r.l. Largo dé Ginnasi, 2
00186 Roma Tel. +39 06 68301407;
Fax +39 06 68301416;
E-mail: ecosistemi@ecosistemi-srl.it
Sito web: www.ecosistemi-srl.it
Referenti per Ecosistemi:
Nina Vetri, Livia Mazzà